



UNIVERSITÀ DI TRENTO



Universität Augsburg University

CONVEGNO DOTTORALE

Dottorato in Forme dello Scambio Culturale

Dipartimento di Lettere e Filosofia



SIR

SEMINARIO INTERNAZIONALE sul ROMANZO

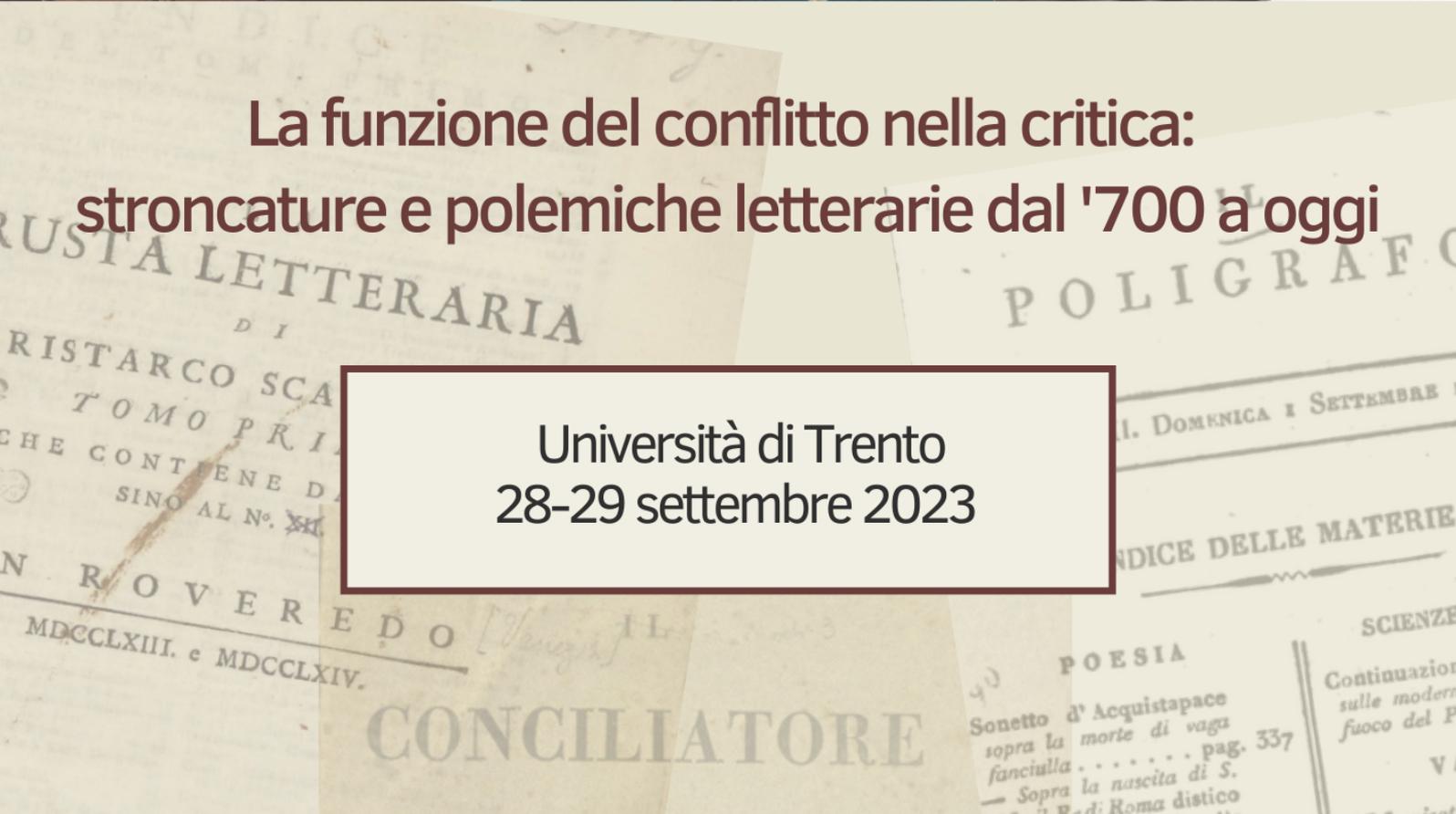
STRONCATURE

"Non convingo che il verbo stroncare e dalla mia bocca non esca che vitpere e fiamme"



La funzione del conflitto nella critica: stroncature e polemiche letterarie dal '700 a oggi

Università di Trento
28-29 settembre 2023



English version below

*Non coniugo che il verbo stroncare
e dalla mia bocca non escon che vipere e fiamme*
(Giovanni Papini)

La funzione del conflitto nella critica: stroncature e polemiche letterarie dal '700 a oggi

La stroncatura e la polemica sono strumenti fondamentali attraverso i quali la critica letteraria ha esercitato la sua funzione culturale dal Settecento a oggi. All'interno del panorama italiano alcuni critici e periodici si sono distinti per aver impiegato questi strumenti, tipici di uno stile comunicativo improntato al conflitto, con particolare sistematicità e convinzione, contribuendo a rendere vitale il dibattito intorno ai più complessi problemi culturali. Il convegno sarà un'occasione per interrogarci sulla funzione del conflitto all'interno della critica letteraria, sulla base di un *dossier* di studi storici sulle stroncature e sulle polemiche della storia letteraria italiana. I partecipanti saranno liberi di spaziare sui tre secoli che hanno visto la fioritura, l'acme e la crisi della critica, dalla nascita nel Settecento del giornalismo culturale ai *Lit-Blog*: dalla «Frusta letteraria», «L'Osservatore», «Il Caffé» (con l'attività di polemisti come Baretti, Bettinelli, Gozzi e i fratelli Verri) e dai periodici culturali dell'Ottocento («Il Conciliatore», «Il Poligrafo», «L'Anti poligrafo», «Biblioteca Italiana» e «Antologia»), nonché dall'attività critica di Leopardi, Foscolo, Carducci e De Sanctis, al Novecento (Papini, Croce, Borgese, Berardinelli, Bellocchio, Golino e Raboni) e al contemporaneo.

I contributi potranno esplorare tanto l'operato di singoli critici che si sono distinti per la loro postura conflittuale, quanto concentrarsi sulla ricostruzione di singole polemiche e casi di stroncatura che hanno avuto risonanza nel campo letterario italiano. I partecipanti potranno rivolgere la loro attenzione anche alle operazioni culturali di agenti collettivi del campo (riviste, case editrici, cenacoli, accademie, gruppi) che hanno fatto del conflitto il loro stile di elezione. La nostra proposta di studi mira a porsi in dialogo con il presente, offrendosi come occasione di riflessione sulla tante volte denunciata crisi della critica,¹ sulla fine dell'*habitus* della stroncatura,² e sull'abdicazione della critica al suo ruolo conflittuale. Pertanto, sono ben accolti anche i contributi di chi vorrà indagare da una prospettiva storica, sociale o teorica, le ragioni che hanno determinato lo stato di crisi attuale.

Una riflessione sulla funzione conflittuale della critica e sulle ragioni della sua crisi non può prescindere dallo studio dei contesti nei quali l'attività critica si svolge, e dei reciproci rapporti tra questi ultimi e l'attività dei critici. Pur mantenendoci aperti a una pluralità di approcci, invitiamo i partecipanti a privilegiare quando possibile gli strumenti approntati nell'ambito degli studi sul ruolo degli intellettuali e delle riviste, quelli di analisi sociologica del mercato editoriale, del campo letterario e dei rapporti tra scrittori, critica e pubblico.

¹ Una bibliografia essenziale sul tema della crisi della critica: *Notizie dalla crisi* (Segre 1993), *Ritorno alla critica* (Id. 2001), *Il tradimento dei critici* (Benedetti 2002), *Eutanasia della critica* (Lavagetto 2005), *Dopo la fine* (Ferroni 2010), *Tramonto e resistenza della critica* (Luperini 2013).

² Richiamiamo l'attenzione su due dei recenti dibattiti che mettono a fuoco il tema della fine delle stroncature. Il primo, uno scambio di strali tra Carlo Ossola e Alfonso Berardinelli, del 2018: C. Ossola, *Non è più tempo di stroncature* («La Stampa», 15 luglio 2018); A. Berardinelli, *Stroncatura di quello che loda le stroncature, ma non le ha mai fatte* («Il Foglio», 22 luglio 2018). Il 2023 si è aperto con un dibattito che si richiamava al precedente; citiamo alcuni degli interventi: P. Di Paolo («La Stampa», 24 dicembre 2022); P. Dorfles («La Stampa», 3 gennaio 2023); D. D'alexandro («Huffpost», 6 gennaio 2023); G. Policastro («Snaporaz», 12 gennaio 2023).

Di seguito forniamo alcuni spunti di ricerca:

Stroncatura e conflitti nel campo letterario

I conflitti che attraversano il campo non sono soltanto di ordine estetico, ma si verificano ogni volta che gli agenti del campo si contendono il privilegio di negoziare le "regole dell'arte" nella corsa all'accaparramento del prestigio: «i grandi sconvolgimenti nascono dall'irruzione di nuovi arrivati che [...] tentano o pretendono di imporre in un campo di produzione che costituisce anche il proprio mercato un nuovo modo di valutare i prodotti» (Bourdieu 2013: 301). Lo studio dell'attività di critici stroncatori e polemisti può essere utilmente inquadrato nel contesto di conflitti culturali, sociali e ideologici di più vasta portata.

Carisma del critico

Quando si parla di stroncatori o polemisti "di professione" ci si riferisce quasi sempre a personalità carismatiche e a un fare critico ispirato a un'etica della 'convincione' (Weber 1919). Nello studio di queste personalità sarà dunque interessante soffermarsi sul loro carisma, sulle fonti di legittimazione (seguaci, ideologie, poteri) della loro opera, sulla 'genealogia' dei valori cui si ispira la loro attività e sulla capacità di trovare sostenitori per le loro battaglie, tenendo conto che per un intellettuale essere investito di un mandato può costituire tanto un sostegno quanto un limite alla sua autonomia.

Autonomia/eteronomia

La stroncatura è il genere prediletto da una critica pura, intransigente, fedele soltanto alle ragioni della letteratura? È vero che «la critica deve essere impotente» (Berardinelli 2020: 681) e che «critica e potere sono inversamente proporzionali» (Marchesini 2020: 319)? Il problema della libertà della critica forse non andrebbe posto nei termini di una rigida opposizione tra autonomia/eteronomia, ma contestualizzato nel conflitto tra le diverse forze del campo che si combattono. Studiare stroncature e polemiche nel loro momento storico e nel loro contesto socioculturale può contribuire a demistificare categorie come quella di *autonomia* e di *purezza* che nell'attuale stato di crisi della cultura letteraria rischiano di diventare feticci.

Invio delle proposte:

Si invitano gli interessati a proporre un abstract di massimo 1500 caratteri (spazi inclusi) per un intervento della durata di 20 minuti. L'abstract va inviato in formato PDF all'indirizzo e-mail **phd.conference.stroncatura@gmail.com** entro il 15 luglio, corredato di una presentazione (nome, cognome, settore disciplinare e sede di riferimento, se possibile). L'esito verrà comunicato ai/alle partecipanti entro il 31 luglio. Il convegno si terrà presso l'Università di Trento il 28-29 settembre 2023. Le lingue accettate per l'abstract e l'intervento sono l'inglese e l'italiano. È prevista la pubblicazione in volume di una selezione degli interventi. Il convegno si terrà nell'ambito del SIR (*Seminario Internazionale sul Romanzo*) dell'Università di Trento. Comitato Scientifico e Organizzativo: Michelangelo Fagotti, Giulia Mantovani, Bianca Quadrelli, Marco Zanetti.

Bibliografia:

- Benedetti, Carla (2002): *Il tradimento dei critici*, Torino: Bollati Boringhieri.
- Berardinelli, Alfonso (2022): *Un secolo dentro l'altro. Dal Duemila al Novecento*, a cura di M. Comitangelo, G. Pontremoli, Milano: Il Saggiatore.
- Bigi, Emilio (1960): *Critici e storici della poesia e delle arti nel secondo Settecento*, Milano et al.: Ricciardi.
- Id. (1986): *Poesia e critica tra fine Settecento e primo Ottocento*, Milano: Cisalpino Goliardica.
- Bourdieu, Pierre (1992): *Le regole dell'arte. Genesi e struttura del campo letterario*, Milano: Il Saggiatore, 2013.
- Bucchi, Gabriele/Roggia, Carlo Enrico (ed.) (2017): *La critica letteraria nell'Italia del Settecento. Forme e problemi*, Ravenna: Longo.
- Giglioli, Daniele (2009): *Oltre la critica*, in *XXI Secolo. Comunicare e rappresentare*, Roma: Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- Ferroni, Giulio (2010): *Dopo la fine. Una letteratura possibile*, Torino: Einaudi.
- Ferroni, Giulio/Onofri, Massimo/La Porta, Filippo/Berardinelli, Alfonso (ed.) (2006): *Sul banco dei cattivi. A proposito di Baricco e di altri scrittori alla moda*, Roma: Donzelli.
- Fubini, Mario (1975): *Dal Muratori al Baretti. Studi sulla critica e sulla cultura del Settecento*, Bari: Laterza.
- Lavagetto, Mario (2005): *Eutanasia della critica*, Torino: Einaudi.
- Luperini, Romano (2013): *Tramonto e resistenza della critica*, Macerata: Quodlibet.
- Marcheschi, Daniela (ed.) (2021): *Letteratura e giornalismo. Vol. 4, Giuseppe Baretti e il giornalismo dei secoli XVIII-XIX*, Venezia: Marsilio.
- Marchesini, Matteo (2020): *Scienza di niente. Poeti, narratori e filosofi moderni*, Roma: Elliot.
- Mari, Michele (2013): *La critica letteraria nel Settecento*, Milano: Ledizioni.
- Onofri, Massimo (2018): *Recensire. Istruzioni per l'uso*, Roma: Donzelli.
- Papini, Giovanni (1916): *Stroncature. Seconda serie dei 24 cervelli*, Firenze: Libreria della Voce.
- Id. (1917): *24 cervelli. Saggi non critici*, Milano: Studio editoriale Lombardo.
- Id. (1958): *La seconda nascita*, Firenze: Vallecchi.
- Policastro, Gilda (2012): *Polemiche letterarie. Dai Novissimi ai Lit-Blog*, Roma: Carocci.
- Raboni, Giovanni (2019): *Meglio star zitti? scritti militanti su letteratura cinema teatro (1964-2004)* a cura di L. Daino, Milano: Mondadori.
- Segre, Cesare (1993): *Notizie dalla crisi*, Torino: Einaudi.
- Id. (2001): *Ritorno alla critica*, Torino: Einaudi.
- Simonetti, Gianluigi (2018): *La letteratura circostante*, Bologna: Il Mulino.
- Spinazzola, Vittorio (1983): *La democrazia letteraria. Saggi sul rapporto fra scrittore e lettori*, Milano: Edizioni di comunità.
- Id. (2018): *Critica della lettura. Leggere, interpretare, commentare e valutare un libro*, Milano: GoWare.
- Weber, Max (1919): *Il lavoro intellettuale come professione*, Milano: Mondadori, 2018.

*Non coniugo che il verbo stroncare
e dalla mia bocca non escon che vipere e fiamme*
(Giovanni Papini)

The function of conflict in criticism: slating reviews and literary controversies from the 18th century to the present

Slating review and polemic are fundamental tools through which literary criticism has exercised its cultural function from the 18th century to the present. In Italy, some critics and periodicals have distinguished themselves for having employed these tools, typical of a conflictual communicative style, with particular systematicity and conviction, contributing to the vitality of debates around cultural issues. The conference will be an opportunity to delve into the function of conflict within literary criticism, starting from a *dossier* of historical studies on critiques and polemics in Italian literary history. Participants can range over the three centuries that saw the prosperity, acme and crisis of criticism, from the birth in the 18th century of cultural journalism to Lit-Blogs: from the «Frusta Letteraria», «L'Osservatore», «Il Caffè» (with critics of the calibre of Baretti, Bettinelli, Gozzi and the Verri brothers) and the 19th century's periodicals («Il Conciliatore», «Il Poligrafo», «L'Anti Poligrafo», «Biblioteca Italiana» and «Antologia»), as well as from the critical writings of Leopardi, Foscolo, Carducci and De Sanctis, to the 20th century (Papini, Croce, Borgese, Berardinelli, Bellocchio, Golino and Raboni) and the contemporary age.

Papers may explore both the work of individual critics who stood out for their conflictual style, as well as focus on reconstructing individual polemics and cases of slating reviews that resonated in the Italian literary field. Participants may also focus on the cultural operations of collective agents of the field (journals, publishing houses, cenacles, academies, groups). Our research initiative aims to engage with the present, offering an opportunity to reflect on the oft-reported crisis of criticism,³ the end of the *habitus* of writing harsh reviews,⁴ and the abdication of criticism from its conflictual role. Therefore, contributions that wish to investigate the reasons for the current state of crisis from a historical, social or theoretical perspective are also welcome.

A reflection on the conflictual function of criticism and the reasons for its crisis cannot be separated from the study of the contexts in which critical activity takes place, and of the reciprocal relations between them and the activity of critics. While open to a plurality of approaches, we invite participants to favor, whenever possible, the tools prepared within the framework of studies on the role of intellectuals and journals, those of sociological analysis of the publishing market, the literary field, and the relationships between writers, critics and audiences.

³ An essential bibliography on the topic of the crisis of criticism: *Notizie dalla crisi* (Segre 1993), *Ritorno alla critica* (Id. 2001), *Il tradimento dei critici* (Benedetti 2002), *Eutanasia della critica* (Lavagetto 2005), *Dopo la fine* (Ferroni 2010), *Tramonto e resistenza della critica* (Luperini 2013).

⁴ Two recent debates focus on the issue of the end of slating reviews. The first, a diatribe between Carlo Ossola and Alfonso Berardinelli, from 2018: *Non è più tempo di stroncature* («La Stampa», 15 luglio 2018); A. Berardinelli, *Stroncatura di quello che loda le stroncature, ma non le ha mai fatte* («Il Foglio», 22 luglio 2018). The year 2023 opened with a debate that echoed the previous one; we quote some of the interventions: P. Di Paolo («La Stampa», 24 dicembre 2022); P. Dorfles («La Stampa», 3 gennaio 2023); D. D'alessandro («Huffpost», 6 gennaio 2023); G. Policastro («Snaporaz», 12 gennaio 2023).

Below we provide some lines of research:

Polemic and conflicts in the literary field

The conflicts that run through the field are not only of aesthetic nature, but occur whenever the agents of the field vie for the privilege of negotiating the "rules of art" in the struggle for prestige: «The great upheavals arise from the eruption of newcomers who, by the sole effect of their number and their social quality, import innovation regarding products or techniques of production, and try or claim to impose on the field of production, which is itself its own market, a new mode of evaluation of products» (Bourdieu 1995: 225). The study of the activity of harsh critics and polemicists can be usefully framed in the context of broader cultural, social, and ideological conflicts.

Charisma of the critic

When we speak of "professional" critics or polemicists, we usually refer to charismatic personalities and to a critical approach inspired by an ethics of 'conviction' (Weber 1919). In studying these personalities it will be interesting to dwell on their charisma, on the sources of legitimacy (followers, ideologies, powers) of their work, on the 'genealogy' of values that inspire their activity, and on their ability to find supporters for their battles, bearing in mind that for intellectuals authority can be as much a support as a limitation to their autonomy.

Autonomy/ heteronomy

Is the slating review the preferred genre of pure, uncompromising criticism, faithful only to itself? Is it true that «criticism must be powerless» (Berardinelli 2020: 681) and that «criticism and power are inversely proportional» (Marchesini 2020: 319)? The problem of the freedom of criticism should perhaps not be posed in terms of a rigid opposition between autonomy/heteronomy, but contextualized in the conflict between the different fighting forces of the literary field. Studying harsh critics and polemics in their historical and socio-cultural context can help demystify categories such as *autonomy* and *purity*, which in the current state of crisis in literary culture are in danger of becoming fetishes.

Submission of proposals:

Interested scholars are invited to submit an abstract of up to 1500 characters (including spaces) for a 20-minute talk. The abstract should be sent in PDF format to the e-mail address **phd.conference.stroncatura@gmail.com** by the 15th of July accompanied by an introduction (first name, last name, disciplinary field and university of affiliation, if possible). Participants will be notified of the outcome by July 31st. The conference will be held at the University of Trento on September 28-29, 2023. The accepted languages for the abstract and paper are English and Italian. The organizers will consider the publication of the conference proceedings. The conference will be held as part of the SIR (*Seminario Internazionale sul Romanzo*) of the University of Trento. Scientific and Organising Committee: Michelangelo Fagotti, Giulia Mantovani, Bianca Quadrelli, Marco Zanetti.

References:

- Benedetti, Carla (2002): *Il tradimento dei critici*, Torino: Bollati Boringhieri.
- Berardinelli, Alfonso (2022): *Un secolo dentro l'altro. Dal Duemila al Novecento*, edited by M. Comitangelo, G. Pontremoli, Milano: Il Saggiatore.
- Bigi, Emilio (1960): *Critici e storici della poesia e delle arti nel secondo Settecento*, Milano et al.: Ricciardi.
- Id. (1986): *Poesia e critica tra fine Settecento e primo Ottocento*, Milano: Cisalpino Goliardica.
- Bourdieu, Pierre (1992): *The Rules of Art. Genesis and Structure of the Literary Field*, Stanford: Stanford University Press, 1995.
- Bucchi, Gabriele/Roggia, Carlo Enrico (ed.) (2017): *La critica letteraria nell'Italia del Settecento. Forme e problemi*, Ravenna: Longo.
- Giglioli, Daniele (2009): *Oltre la critica*, in *XXI Secolo. Comunicare e rappresentare*, Roma: Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- Ferroni, Giulio (2010): *Dopo la fine. Una letteratura possibile*, Torino: Einaudi.
- Ferroni, Giulio/Onofri, Massimo/La Porta, Filippo/Berardinelli, Alfonso (ed.) (2006): *Sul banco dei cattivi. A proposito di Barico e di altri scrittori alla moda*, Roma: Donzelli.
- Fubini, Mario (1975): *Dal Muratori al Baretti. Studi sulla critica e sulla cultura del Settecento*, Bari: Laterza.
- Lavagetto, Mario (2005): *Eutanasia della critica*, Torino: Einaudi.
- Luperini, Romano (2013): *Tramonto e resistenza della critica*, Macerata: Quodlibet.
- Marcheschi, Daniela (ed.) (2021): *Letteratura e giornalismo. Vol. 4, Giuseppe Baretti e il giornalismo dei secoli XVIII-XIX*, Venezia: Marsilio.
- Marchesini, Matteo (2020): *Scienza di niente. Poeti, narratori e filosofi moderni*, Roma: Elliot.
- Mari, Michele (2013): *La critica letteraria nel Settecento*, Milano: Ledizioni.
- Onofri, Massimo (2018): *Recensire. Istruzioni per l'uso*, Roma: Donzelli.
- Papini, Giovanni (1916): *Stroncature. Seconda serie dei 24 cervelli*, Firenze: Libreria della Voce.
- Id. (1917): *24 cervelli. Saggi non critici*, Milano: Studio editoriale Lombardo.
- Id. (1958): *La seconda nascita*, Firenze: Vallecchi.
- Policastro, Gilda (2012): *Polemiche letterarie. Dai Novissimi ai Lit-Blog*, Roma: Carocci.
- Raboni, Giovanni (2019): *Meglio star zitti? scritti militanti su letteratura cinema teatro (1964-2004)*, edited by di L. Daino, Milano: Mondadori.
- Segre, Cesare (1993): *Notizie dalla crisi*, Torino: Einaudi.
- Id. (2001): *Ritorno alla critica*, Torino: Einaudi.
- Simonetti, Gianluigi (2018): *La letteratura circostante*, Bologna: Il Mulino.
- Spinazzola, Vittorio (1983): *La democrazia letteraria. Saggi sul rapporto fra scrittore e lettori*, Milano: Edizioni di comunità.
- Id. (2018): *Critica della lettura. Leggere, interpretare, commentare e valutare un libro*, Milano: GoWare.
- Weber, Max (1919): *Il lavoro intellettuale come professione*, Milano: Mondadori, 2018.